



BANDO DISTRETTO 2022-2023

Il contesto e gli obiettivi specifici dell'edizione 2022-2023

Con la pubblicazione del Bando Distretto 2021-2022 è stato confermato il forte impegno a favore della comunità, che nel corso delle diverse edizioni si è caratterizzato sempre più per una visione strategica del territorio: partecipazione, identità, sostenibilità rappresentano valori cardine per la Fondazione e i frutti dell'intenso lavoro svolto – non solo con le Amministrazioni comunali ma anche con una più ampia platea di attori sociali (Associazioni di categoria, altri soggetti for profit, Enti del Terzo Settore, altre istituzioni pubbliche, ecc.) – costituiscono la miglior testimonianza del percorso sin qui tracciato.

Ultimo in ordine di tempo, il riconoscimento dell'Area "Appennino Forlivese e Cesenate" all'interno della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), avvenuto a metà di quest'anno: già a partire dalla seconda metà del 2021, la Fondazione aveva sostenuto con forza la candidatura da parte di una rete di Comuni della montagna forlivese e ora le 9 Amministrazioni che hanno ricevuto questo riconoscimento beneficeranno di risorse per complessivi 4 milioni di euro, cui si aggiungeranno le risorse regionali per l'Area Montana e Interna. Si tratta di piccole comunità, dotate di grandi ricchezze ma che ancor più a seguito della pandemia hanno mostrato segni di una grande fragilità. Diventa dunque di fondamentale importanza puntare allo sviluppo e alla coesione territoriale, investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, sulla infrastrutturazione economica e sociale.

La tenace azione "catalizzatrice" svolta sul territorio dalla Fondazione ha raggiunto quindi un nuovo e importante traguardo, mostrando come grazie a una funzione di accompagnamento globale possano essere ideate, elaborate ed attuate progettualità complesse, innovative e tese a valorizzare il territorio con un approccio improntato alla sostenibilità, all'intersectorialità, alla creazione di valore durevole per la comunità e alla capacità di costruire reti e collaborazioni virtuose.

Anche grazie ai primi incoraggianti risultati conseguiti dai progetti finanziati nell'ambito della precedente edizione del Bando, nonché alle considerazioni emerse in occasione degli incontri realizzati in vista della predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2023, appare dunque cruciale proseguire il cammino sin qui percorso, confermando gli obiettivi e gli strumenti promossi nell'ambito del Bando Distretto 2021-2022. In primo luogo, il potenziamento delle capacità e delle competenze delle Amministrazioni comunali del comprensorio in termini di elaborazione progettuale, strutturazione nonché di ricerca e attrazione di ulteriori risorse a livello regionale, nazionale ed europeo: al di là del capoluogo, i Comuni del territorio di riferimento si caratterizzano per le ridotte dimensioni e per la carenza – non solo in termini numerici – di figure professionali interne in grado di predisporre interventi e progetti che possano efficacemente sollecitare e intercettare ulteriori risorse a livello regionale, nazionale ed europeo.

Il rafforzamento del personale e delle strutture ha dunque quale obiettivo il miglioramento di tutte le fasi progettuali: ideazione ed elaborazione, costruzione di reti, ricerca di mezzi e strumenti, attuazione, gestione e restituzione alla comunità sono solo alcuni degli elementi che possono condurre ad un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse – non solo finanziarie – coinvolte e, conseguentemente, ad un impatto incisivo e duraturo.

Se il Bando Distretto 2021-2022 ha rappresentato dunque una ulteriore tappa di evoluzione, questa nuova edizione del Bando intende consolidare la visione strategica di uno sviluppo della comunità di riferimento partecipato e condiviso, unendo l'impegno di tutti gli elementi che costituiscono il tessuto sociale, puntando ad una crescita che possa davvero risultare diffusa e inclusiva, migliorando al contempo attrattività, benessere e qualità della vita.

Gli Enti e le reti proponenti

Il presente Bando è riservato alle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento della Fondazione, ad eccezione di Forlì, ovverosia: Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio. Le azioni progettuali dovranno svolgersi nel sopra citato territorio di intervento della Fondazione.

La Fondazione incoraggia e riterrà particolarmente meritevoli le proposte presentate da reti costituite da più Comuni, nonché strutturate in *partnership* con una pluralità di soggetti del territorio, in quanto consentono non solo di ampliare la scala di progettazione e attuazione degli interventi, ma anche di realizzare una vera e propria condivisione di motivazioni ed obiettivi. La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato potrà includere – pur restando obbligatoria la titolarità del progetto ad una Amministrazione comunale in qualità di capofila – anche altri soggetti (Amministrazioni comunali del territorio di riferimento della Fondazione, Associazioni di categoria, soggetti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche, comitati di cittadini o altre espressioni territoriali...), purché i ruoli e le competenze di ciascun soggetto coinvolto risultino chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva.

Nel caso in cui la proposta progettuale coinvolga più soggetti, l'Amministrazione capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

Gli enti *partner* devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituiti da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

L'eventuale adesione alla rete progettuale da parte degli enti *partner* dovrà essere testimoniata da un apposito documento/lettera di impegno – da inserire tra gli allegati alla richiesta di contributo (come da indicazioni contenute nella procedura *online*) – nel quale vengono dettagliatamente descritti il ruolo e le funzioni svolte nell'ambito della proposta progettuale, le relative tempistiche di attuazione nonché le eventuali risorse economiche rese disponibili dall'ente (tali informazioni dovranno trovare esatta corrispondenza con quanto riportato nel quadro finanziario).

Plafond e linee d'intervento finanziabili

La Fondazione mette a disposizione per il presente Bando € 1.500.000,00 nel biennio 2022-2023.

Come già avvenuto nella precedente edizione, accanto alla modalità di finanziamento destinata ad interventi di rapida cantierabilità, la Fondazione intende stimolare l'elaborazione di proposte progettuali strategiche e l'aggancio di ulteriori risorse disponibili a livello locale, nazionale ed europeo.

Sono dunque presenti due modalità di finanziamento, non necessariamente alternative, come di seguito descritte:

- Linea A – “Progettazione autonoma”: nell’ambito di questa linea dovranno essere presentate le richieste di contributo per l’elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura nell’ambito di Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo, direttamente realizzate dall’Amministrazione comunale o dalla rete proponente. Si precisa che l’Amministrazione o rete proponente potrà avvalersi di consulenti/esperti/tecnici/progettisti esterni individuati autonomamente e che l’effettiva e comprovata candidatura della proposta progettuale costituisce una condizione necessaria, ancorché non sufficiente, ai fini della liquidazione del contributo da parte della Fondazione (pena la revoca dell’intero importo deliberato);
- Linea B – “Progetti di rapida cantierabilità”: nell’ambito di questa linea dovranno essere presentate le proposte progettuali come più avanti descritte nel paragrafo “Ambiti e settori delle proposte progettuali”. Si precisa che non sarà obbligatoriamente richiesta l’avvenuta approvazione della progettazione esecutiva alla data di presentazione della proposta, ma dovrà essere comunque dimostrato un avanzato stadio di elaborazione progettuale, tale da consentirne una tempestiva attuazione.

Ambiti e settori delle proposte progettuali

Per la Linea A – “Progettazione autonoma” non vengono definiti particolari ambiti settoriali: le proposte progettuali potranno pertanto riguardare tecnologia, infrastrutture nonché tematiche sociali, culturali, ambientali e di sviluppo del territorio, a condizione che venga tuttavia chiaramente esposto nella descrizione progettuale anche l’allineamento alle linee di finanziamento oggetto della successiva candidatura.

Nell’ambito della Linea B – “Progetti di rapida cantierabilità”, potranno essere presentate richieste di contributo per interventi destinati alle seguenti finalità:

- opere a difesa del territorio, di riassetto idrogeologico, di mitigazione dei rischi naturali;
- progetti innovativi di rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici, di proprietà comunale, da utilizzare per funzioni e progettualità – durevoli e sostenibili – di tipo sociale, culturale, ricreativo oppure con finalità relative allo sviluppo turistico o all’animazione commerciale;
- interventi di riqualificazione energetica di immobili di proprietà comunale adibiti ad uso pubblico (municipio e relativi uffici, scuole ed asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali...);
- nuove realizzazioni, ammodernamento e adeguamento di aree verdi di proprietà comunale;
- recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio storico-artistico;
- realizzazione di opere di interesse pubblico;
- progetti finalizzati a potenziare la “*smartness*” del territorio: accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, connettività, *energy planning*, mobilità.

Nella piena discrezionalità dei temi, degli ambiti settoriali e delle finalità oggetto delle proposte progettuali, va sottolineata la centralità, oltre ai documenti programmatici della Fondazione, degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs): grazie a tale riferimento e confronto è infatti possibile “aprire” il territorio e la comunità ad una progettazione che consenta anche di integrare con una prospettiva ancor più ampia strategie di sviluppo, innovazione, inclusione e coesione sociale.

Entità del contributo, costi finanziabili e non finanziabili

Relativamente alla Linea A – “Progettazione autonoma” potrà essere finanziato anche il 100% della previsione complessiva di spesa e i costi finanziabili saranno relativi a:

- incarichi esterni finalizzati alla miglior definizione della proposta progettuale. L’obiettivo è individuare le più opportune competenze e professionalità a supporto delle fasi di analisi strategica, verifica di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, gestione del processo, nonché – solo per citare alcuni esempi – in ambito tecnologico e ambientale;
- rafforzamento delle competenze del personale delle Amministrazioni comunali sulle tematiche oggetto del percorso di elaborazione della proposta progettuale, o ad esso riconducibili;
- attività svolte dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nell’ambito delle diverse fasi di programmazione, progettazione, controlli e verifiche, finalizzate alla miglior definizione della proposta progettuale;
- eventuali consulenze, anche di carattere legale, finalizzate alla verifica degli aspetti procedurali concernenti l’accesso ai Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo.

Si precisa che l’ammontare del contributo verrà comunque determinato sulla base non solo della congruità ed adeguata fondatezza dei costi rappresentati, ma anche dell’entità e del livello di avanzamento nell’elaborazione/progettazione della proposta presentata.

Con riferimento alla Linea B – “Progetti di rapida cantierabilità”, l’eventuale ammontare del contributo e la percentuale di cofinanziamento verranno definiti caso per caso nel corso della valutazione delle proposte progettuali presentate.

Si specifica che **non** saranno comunque ritenuti ammissibili i costi relativi a:

- interventi di manutenzione ordinaria (su immobili, attrezzature, impianti...) e gestione/funzionamento delle strutture/immobili/impianti;
- acquisto di immobili/aree;
- valorizzazione delle attività di volontariato, nonché delle donazioni di beni/servizi;
- qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo e documentabile.

Non saranno inoltre prese in considerazione proposte progettuali relative a interventi già appaltati e/o in corso di realizzazione oppure conclusi alla data di presentazione della domanda, nonché quelli la cui copertura finanziaria sia totalmente a carico della Fondazione.

Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale

Per la presente edizione del Bando vengono definite due differenti scadenze per la presentazione della proposta progettuale, come di seguito definite:

<i>Linea</i>	<i>Data e ora inizio</i>	<i>Data e ora scadenza</i>	<i>Note istruttorie</i>
Linea A:	<u>Dalle ore 9,00 del 16 dicembre 2022</u>	<u>Alle ore 13,00 del 31 dicembre 2023</u>	Per agevolare il più possibile un’adeguata tempestività ed il rispetto di eventuali tempistiche e modalità di presentazione, progettazione e/o realizzazione da parte delle Amministrazioni comunali, la verifica e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuate tempo per tempo al

			pervenire delle medesime, e non successivamente alla chiusura della procedura online.
Linea B:	<u>Dalle ore 9,00 del 16 dicembre 2022</u>	<u>Alle ore 13,00 del 30 aprile 2023</u>	Si precisa che possono essere presentate fino a 3 richieste dallo stesso Ente, utilizzando una distinta procedura per ciascuna di esse e indicando, a cura del proponente, il livello di priorità di ciascuna delle proposte progettuali avanzate. La verifica e la valutazione verranno avviate successivamente alla chiusura della procedura online.

In ogni caso le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura *online* accessibile dal sito istituzionale della Fondazione.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto indicato nel presente Bando e nella procedura *online* non verranno ammesse.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto.

Valutazione della proposta progettuale

Le domande presentate saranno innanzitutto oggetto di verifica sotto il profilo della correttezza formale, ossia in termini di completezza e regolarità della documentazione richiesta. Successivamente si provvederà alla valutazione di merito delle proposte progettuali secondo i seguenti principali parametri:

Linea A

- ✓ rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi del Bando e congruità delle informazioni/documentazioni presentate;
- ✓ allineamento della proposta progettuale a Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo;
- ✓ solidità e pertinenza delle eventuali reti costituite;
- ✓ eventuale possibilità di creare relazioni e sinergie con altre iniziative da avviare o in corso di realizzazione nell'ambito del territorio di riferimento;
- ✓ significatività della proposta progettuale rispetto alle comunità di riferimento, con particolare riferimento a bisogni rilevati/emergenti e al possibile impatto, ovvero cambiamento generato (sociale, economico, culturale e ambientale) sul medio-lungo periodo sulle comunità;
- ✓ capacità della proposta progettuale di attivare innovazione sia sotto il profilo dei contenuti che dei processi sviluppati;
- ✓ capacità di implementazione e gestione del progetto da parte dell'Amministrazione/rete proponente, anche in termini di sostenibilità di medio-lungo periodo.

Linea B

Oltre a quanto già descritto per la linea A, saranno considerati i seguenti elementi:

- ✓ facilitazione alla partecipazione alle procedure di affidamento da parte di particolari soggetti economici del territorio (piccole e medie imprese, giovani professionisti e imprese di nuova costituzione);
- ✓ sostegno alle offerte concernenti beni, lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente, ivi inclusi i beni o prodotti da filiera corta o a chilometro zero.

Condivisione, monitoraggio e accompagnamento dei percorsi/progetti finanziati

La Fondazione – in una prospettiva di compartecipazione delle esperienze e di crescita comune – intende seguire le Amministrazioni/reti finanziate nella implementazione dei percorsi e delle attività, eventualmente anche attivando un gruppo di lavoro *ad hoc* al fine di poter condividere conoscenze e risultati conseguiti con gli ulteriori percorsi/progetti sostenuti nell’ambito del Bando.

Le Amministrazioni/reti proponenti si impegnano, sin dalla fase di presentazione della richiesta, ad implementare le azioni ed attività previste dal percorso di elaborazione progettuale con i tempi e le modalità in esso definiti, rendendosi al contempo disponibili a collaborare con la Fondazione lungo tutto l’arco di svolgimento del progetto.

Attività e forme di comunicazione

L’ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Attraverso il Bando Distretto la Fondazione si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs):



Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2021-2023 e al Documento Programmatico Previsionale 2023 disponibili nel sito www.fondazionecariforli.it, che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente bando.